

**INTEGRARTE** Una rassegna che mette a confronto abilità differenti

# Se c'è l'arte, l'handicap scompare

Da giovedì a Lugano si sta svolgendo il primo Festival di musica, teatro e danza integrata. Abbiamo rivolto alcune domande a Laura Coda Cantù del Teatro Danz'Abile, organizzatore dell'evento che si concluderà domani.

di MANUELA CAMPONOV

**Da quanto tempo, nelle diverse discipline, gli artisti professionisti, in Svizzera o altrove, formano e coinvolgono persone con handicap? C'è ormai una lunga tradizione in questo campo, mi sembra...**

Esiste sicuramente da tempo, da parte di artisti, la propensione all'insegnamento di discipline culturali nei confronti delle persone con handicap. Tuttavia, questo viene fatto in un'ottica lobbistica, che raramente ottiene un fine che vada oltre il puro divertimento. Meno frequente è invece la professionalizzazione in ambito culturale della persona con disabilità. Raramente si ritiene infatti capace la persona con handicap di realizzare il proprio sé attraverso la cultura, e addirittura di coinvolgere il pubblico in nuove dimensioni comunicative.

In Svizzera c'è il *Pour-cent-cultural Migros* che organizza un festival avente lo stesso nome "integrart" ma comprende solo teatro e danza, mentre in Italia in ambito teatrale c'è Pippo del Bono, che lavora da tanti anni a livelli altissimi sia nazionali che internazionali con interpreti con handicap. Nella danza contemporanea, sempre in Italia, c'è Virgilio Sieni. L'unico festival internazionale più completo è quello delle Abilità Differenti di Carpi, sempre in Italia, che comprende teatro, danza e musica.

**Che tipo di adattamento richiede l'"integrazione", da una parte e dall'altra? Per esempio a livello di testo o tecnico, a seconda della disciplina?**

Diciamo che, a livello formale, l'unico adattamento che l'integrazione culturale richiede è quello tecnico. Un musicista cieco riesce a suonare uno strumento come qualsiasi altra persona, con la differenza che non può leggere da uno spartito, ma deve imparare le note a memoria. Così come non è possibile pretendere da una persona con handicap mentale un'immediata assimilazione di una serie di battute teatrali, è necessario procedere con calma e con l'uso dell'oralità, più che della parola scritta.

Le varie tecniche d'espressione, come la danza, la recitazione, la pittura, ecc. sono appunto solo delle discipline e usate senza contenuto rimangono degli esercizi.

Ma una volta superati questi piccoli ostacoli formali, l'arte si crea e si comunica in modo universale. Il fatto per cui spesso si creda che la persona con handicap non possa esprimersi culturalmente, risiede non tanto nella possibilità di integrazione, quanto nel preconceito. I disabili sono erroneamente ritenuti dalla comunità persone dalle capacità limitate, un limite arbitrario che con questo festival vogliamo scardinare una volta per tutte.

**Partendo dunque dalle esperienze precedenti, come si è arrivati all'idea di realizzare un festival?**

Era nata la necessità di unire le forze



Un componente della band ZonaSun che si esibirà questa mattina, al Foce (dalle ore 11).

e di dare una voce forte ed udibile a queste realtà che troppo spesso vengono definite di nicchia e/o di importanza artistica secondaria. Il festival *IntegrARTE* vuole dimostrare che nella cultura non esistono le "barriere" che esistono nella vita quotidiana e che non sarebbe così difficile applicare alcune esperienze artistiche alla quotidianità.

**Come è avvenuta, su quali basi, la scelta delle proposte da inserire in questa manifestazione?**

Essendo questa la prima edizione e svolgendosi qui in Ticino, abbiamo voluto dare valore alle realtà di qualità sul territorio. Tutti gli spettacoli

scelti, indipendentemente dalla provenienza, esprimono ognuno a modo suo la particolarità e l'importanza dell'incontro, il confronto e il piacere di lavorare professionalmente insieme tra diversamente abili e normabili.

In tutti i lavori presentati al festival lo spettatore verrà assorbito da danze, suoni e parole che confonderanno i convenzionali confini delle varie abilità. Quelle che vengono trasmesse e condivise sono semplicemente emozioni, sensazioni e pensieri che appartengono a ogni essere umano, indipendentemente da qualsiasi condizione fisica e/o mentale.